

Reg. Delib. N. 61  
Prot. N.  
Seduta del 30/11/2010



**COMUNE DI MAROSTICA**  
Provincia di Vicenza

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Originale**

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 15.10.2010 DAL GRUPPO CIVICO MAROSTICA AVENTE OGGETTO "REVISIONE DEL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA FRA LE ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO DI MAROSTICA".**

L'anno duemiladieci, addì trenta del mese di novembre alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del geom. Emanuel Cortese in qualità di Presidente del Consiglio.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	SCETTRO rag. Gianni	SI	
2	BERTAZZO prof. Alcide		SI
3	BUCCO geom. Simone	SI	
4	COSTA arch. Mariateresa	SI	
5	MINUZZO ing. Matteo	SI	
6	OLIVIERO S.Ten. cav. Giuseppe	SI	
7	CUMAN prof.ssa Maria Angela	SI	
8	CORTESE geom. Emanuel	SI	
9	RUBBO geom. Alessandro	SI	
10	TASCA Luca		SI
11	BONAN rag. Riccardo	SI	

N.	Cognome e Nome	P	A
12	DALLA VALLE Giovanni	SI	
13	MORESCO dott. Ivan	SI	
14	VIVIAN Matteo	SI	
15	BERTACCO dott. Lorenzo	SI	
16	MAROSO Nereo	SI	
17	ZAMPESE dr. Pierantonio	SI	
18	DINALE arch. Duccio		SI
19	BASSETTO ins. Daniela	SI	
20	ZANFORLIN dr. Valerio	SI	
21	MARCHIORATO arch. Giuseppe Loris	SI	

TOTALE

18	3
----	---

Partecipa Il Segretario Generale Francesca Lora

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 15.10.2010 DAL GRUPPO CIVICO MAROSTICA AVENTE OGGETTO "REVISIONE DEL REGOLAMENTO DELLA CONSULTA FRA LE ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO DI MAROSTICA".**

Il Presidente del Consiglio riferisce che è stata presentata la mozione in oggetto. Passa la parola al consigliere D. Bassetto perché la presenti.

Il consigliere D. Bassetto dà lettura della mozione che si allega al presente provvedimento per farne parte integrale (sub A). Precisa che voleva portarla anche in Consulta, ove per diversi motivi ciò non è stato fatto.

Il Presidente apre la discussione.

Prende la parola il **Sindaco**: l'argomento è stato oggetto di articoli su giornali ed è quindi molto sentito. Bisogna precisare il ruolo della Consulta come descritto all'art. 1 del regolamento. La Consulta è una struttura del Comune con la finalità di realizzare il collegamento tra la biblioteca e le associazioni.

Alla luce di ciò si sente di dire che entrare nel merito della valutazione qualitativa e culturale dell'attività o iniziativa dell'associazione, come detto nella mozione, è compiere un'azione molto soggettiva con cui si corre il rischio di mettere a repentaglio il principio di valorizzazione dell'associazionismo. Ritiene inoltre che mettere un numero di eventi minimo non è un criterio repressivo ma è un incentivo a promuovere di più le attività, motivando le associazioni a fare di più. Ricorda le parole del consigliere Rubbo circa la creazione di un circolo virtuoso per dare e avere maggiore partecipazione.

Osserva inoltre che i regolamenti sono modificabili e invita quindi a dare il tempo per capire se qualcosa non va bene. Se emergono difficoltà, si impegna a comunicarle alla Consulta e a convocare una commissione consiliare per verificare se qualcosa vada modificato.

Rientra il consigliere Dinale (presenti n. 19)

**Bassetto**: quanto detto dal Sindaco può essere un modo per ovviare a quanto già approvato. Vi sono però alcune clausole ben precise che mettono a repentaglio la vita di alcune associazioni, quale ad esempio il numero minimo di 10 soci residenti a Marostica.

Esce l'assessore Oliviero (presenti n. 18).

Certo, fatta la legge, fatto l'inganno e le associazioni quindi potrebbero reclutare iscritti tra i famigliari eccetera. Ma non le sembra il modo corretto di superare il problema. Le Associazioni stanno in questa fase presentando i programmi per il prossimo anno. Ha letto i programmi e le sembra che quasi nessuna associazione propone i tre eventi. C'è una difficoltà per le associazioni di adeguarsi alle nuove regole che deriva dai tempi tecnici per recepire i contenuti del nuovo regolamento. Chiede all'assessore Costa se è stato verificato quante associazioni perderebbero la possibilità di partecipazione alla Consulta. Suggestisce di sospendere l'attuazione del regolamento, ridiscuterlo in commissione e sentire la voce della Consulta. E' vero che è il Consiglio Comunale che decide, ma è importante che ci sia la partecipazione della Consulta.

Rientra l'Assessore Oliviero (presenti sono 19).

**Zanforlin:** sottolinea la chiusura che il regolamento esprime nei confronti di nuovi gruppi che possono partecipare alla Consulta solo dopo tre anni dalla costituzione. Si tratta di un aspetto molto grave e in contraddizione con l'affermazione che si vuole fare spazio ai giovani. Inoltre, con riferimento alle dichiarazioni ricordate, fatte dal consigliere Rubbo, legge lo stralcio del verbale e chiede al Sindaco se è davvero d'accordo in toto su quanto da lui detto.

**Rubbo:** il Sindaco risponderà ciò che ritiene e non gli chiede di sottoscrivere le dichiarazioni fatte. Ciò che ha detto, lo ridirebbe. Vede che la nuova prescrizione sia uno stimolo per la vita culturale del paese. Ritiene che una associazione che ha tre iscritti e che da anni va avanti sempre con le stesse persone non sia una realtà che va bene. Afferma comunque che non appartiene e che non proviene dal mondo della cultura e che le sue considerazioni possono essere opinabili. Osserva che le nuove associazioni (ad esempio Marosticando) sono molto attive con molti iscritti e fanno attività molto belle. Concorda con le dichiarazioni fatte in precedenza dal Consigliere Zanforlin con riferimento al fatto che le associazioni hanno scopi diversi e attività diverse e non tutte devono fare le stesse cose: alcune hanno come finalità il servizio agli iscritti altre invece si rivolgono all'esterno, comunque tutte hanno obiettivi ed idee da portare avanti.

**Bertacco:** errare è umano ma perseverare è diabolico. Il compito del Consiglio è quello di valorizzare il meglio e il meglio non è numerico ma qualitativo. Questo regolamento è deleterio per la vita della Consulta. Si aspettava l'ammissione di errore da parte dell'amministrazione: una cosa che sembra buona, riguardata meglio può rivelare i suoi difetti. Se il regolamento non è strumento di stimolo per la realtà culturale si deve fare un passo indietro.

Le buone cose sono oggettive non soggettive. Le cose fatte bene sono oggettivamente valutabili. L'obiettivo è pensare al futuro e ciò non si fa se si taglia sulla cultura. Invita quindi a fare una riflessione più attenta.

**Bassetto:** riprende il discorso fatto ora osservando che è giusto dare a tutti la possibilità di fare cultura e la cultura non è unica, ci sono vari modi di farla. Ogni associazione esprime qualcosa di diverso ed arricchisce la città. Non si possono escludere delle associazioni perché i componenti sono tre. Se uno vuole appartenere alla Consulta deve trovare le porte aperte e non è solo per il piccolo contributo comunale ma anche per l'utilizzo degli spazi pubblici. I giovani devono poter entrare subito nella Consulta perché il riconoscimento ufficiale ne facilita l'attività. Sono stati sentiti parecchi gruppi e ne è risultato che i gruppi sono impreparati di fronte al nuovo regolamento. Fondamentale era sentire il parere dei gruppi della Consulta.

**Zanforlin:** non vuole fare un attacco personale al consigliere Rubbo. Il Consigliere per altro aveva riconosciuto di non conoscere il mondo della consulta e pertanto può essere giustificabile. Non altrettanto può essere giustificato l'Assessore poiché nell'incontro della Consulta dopo che era stato discusso questo regolamento, presente anche l'assessore Costa, la consigliere Bassetto e la consigliere Cuman, un componente del gruppo grafico marosticense (Umoristi a Marostica) aveva pubblicamente ammesso che gli iscritti del suo gruppo, residenti a Marostica, non sono dieci. E' la dimostrazione chiara che questo regolamento non va. Dire, riprendendo l'affermazione del consigliere Rubbo, che il gruppo grafico marosticense ha fatto un'azione deleteria nei confronti della vita culturale del paese è una grossa sciocchezza. E' perdonabile perché chi ha ammesso di non conoscere l'ambiente, ma non lo è per chi lo conosce o finge di conoscerlo, come l'assessore competente, perché la situazione è stata pubblicamente esplicitata. Conclude che ognuno si assumerà le responsabilità delle proprie scelte.

**Assessore Costa:** non intendeva entrare nella discussione, che, ha visto, si è ampiamente affrontata sui giornali. Ha parlato invece con le Associazioni, non tutte, ma quelle con cui ha parlato, e tra esse ci sono gli Umoristi, hanno affermato di non avere problemi. Ha parlato con i Presidenti delle associazioni, in situazioni istituzionali, non al bar e ribadisce quanto detto. Le spiace di essere additata come una che non conosce la Consulta. L'ha frequentata per un anno e mezzo. Si parla poco di temi culturali ma quasi sempre di questioni amministrative o politiche e poche persone esprimono il proprio pensiero. Quindi la Consulta deve ritornare a trattare temi culturali e deve dare una continuità al dialogo. Crede che queste discussioni debbano cambiare, con una contrapposizione così, non si va da nessuna parte. Personalmente manifesta la convinzione di una maggioranza che ha voluto questo regolamento. Ogni associazione, anche quelle giovani, potrà continuare ad iscriversi all'albo delle associazioni, senza entrare a far parte della vita della Consulta, come ad esempio ha affermato un socio di Marosticando asserendo di non voler perder tempo in Consulta. Se è questo il messaggio che passa, non si invogliano i giovani a far parte della Consulta.

**Cortese** chiede all'assessore quante associazioni possono avere difficoltà.

**Costa:** a livello informale ha notizia che avranno difficoltà le Associazioni Il Gufo, Marostica per Marostica e il Laboratorio di analisi politica. Queste tre.

**Zanforlin:** le opinioni sono una cosa e i fatti sono un'altra. Ricorda l'Assessore se la sig.ra Liliana Contin ha affermato che gli Umoristi non hanno 10 iscritti residenti a Marostica? Che poi il messaggio sia quello di non preoccuparsi e di trovarsi altri iscritti è un altro discorso.

**Costa:** ha sentito e ha capito perfettamente quello che è stato detto dalla sig.ra Contin e si è successivamente confrontata con il Presidente dell'Associazione.

**Zanforlin:** per il proprio gruppo "Marostica per Marostica" ha già dato la disdetta al Presidente Cogo e quindi non ci saranno più motivi di scontro in Consulta. E' passato il messaggio: trovare 10 persone si fa presto. Non è questo il punto. Ritiene che sia deleterio dare con una mano il nuovo regolamento e con l'altra dà la scappatoia. Non è serio. Dei contenuti delle discussioni in Consulta dipende anche da chi e come vengano gestiti i lavori.

Resta il fatto che gli Umoristi, per bocca di un suo associato, ha detto pubblicamente che in teoria loro non ci stanno dentro a questo regolamento. E' la dimostrazione che a Marostica gli Umoristi fanno un lavoro egregio indipendentemente dal numero di soci .

**Costa:** chiede sia messo a verbale che conferma che la professoressa Contin ha dichiarato quanto detto prima. Ritiene che probabilmente quella espressa era una sua personale opinione.

**Bassetto:** le dispiace di come l'Assessore ha descritto i lavori della Consulta. Non è vero che non si parla di cultura; attraverso un momento collettivo si condivide l'esperienza di ciascuno. Se i giovani non vogliono entrare nella Consulta ma non va bene trattare comunque così coloro che da tempo ne fanno parte. E' un arricchimento reciproco. La consulta, ricorda lo spirito di Consolaro, è nata così : con sei associazioni tra cui il movimento donne democratiche. La Consulta non è l'unico luogo ove fare cultura, ma è importante.

**Sindaco:** ai giovani viene dato tutto lo spazio che chiedono, hanno il sostegno dell'Amministrazione e possono svolgere la loro attività anche senza essere iscritti alla Consulta, come ad esempio Marosticando. Se si iscrivono alla Consulta dopo il terzo anno cosa cambia? I primi anni possono essere un rodaggio e l'iscrizione alla Consulta può essere un punto di arrivo.

Altra osservazione sull'aspetto qualitativo: chi lo valuta? Ci vuole una commissione, un altro comitato che valuta? Ritieni che chiunque si impegna, metta tutte le sue energie: non pensa che ci siano associazioni che propongono le attività tanto per fare. Sul numero delle attività si potrebbe in futuro approfondire se c'è qualcosa che non funziona; si vedrà insieme. Risponde a Zanforlin che ritiene una risorsa il numero degli associati. Cita l'esempio del numero minimo richiesto per le cooperative di utilità sociale. I soci poi devono essere solo di Marostica o no? La residenza può essere estesa ai Comuni dell'Unione ad esempio. Nel corso del cammino il regolamento si può modificare.

**Dinale:** entro il 31 Dicembre c'è una prima ricognizione delle associazioni. I tempi sono stretti. I regolamenti certo si possono cambiare ma bisogna cambiare in meglio. Alcune associazioni contattate hanno espresso la loro contrarietà. Chiede quindi di ritirare il regolamento perché non è stato discusso nelle sedi appropriate.

Esce il cons. Bertacco (presenti n. 18)

Fa il confronto con il comportamento tenuto dalla maggioranza per il regolamento delle casette, per il quale sono state fatte ripetute riunioni. Ricorda un lavoro collegiale fatto sul tema della denuclearizzazione, della pace ecc con la collaborazione di molti gruppi e con molti eventi: cinema, riunione ecc.. Per quanto riguarda i lavori della consulta, tocca a chi fa l'ordine del giorno fissare ciò di cui si parla. Esorta quindi al ritiro dell'argomento e al passaggio in commissione e con il comitato di gestione della Consulta.

Rientra Bertacco (presenti n. 19)

**Minuzzo:** il mondo giovanile è ben presente a Marostica. Numerosi sono i gruppi. Crede che la Consulta possa essere vista come punto di arrivo di una crescita culturale. Un giovane gruppo non ha l'ambizione di iscriversi alla consulta : molti giovani tra l'altro non la conoscono neppure. Ribadisce l'apertura massima dell'Amministrazione al mondo giovanile.

**Cuman:** conosce bene la Consulta, la conosce da trent'anni. Ne conosce le problematiche, gli stimoli e le proposte culturali molto valide espresse. E' una bella realtà della città. Ogni gruppo con la propria identità porta avanti un lavoro di stimolo reciproco. A circa metà ottobre ha parlato con il Sindaco sul tema della Consulta e sulle diverse proposte emerse sia dalla maggioranza sia dalla minoranza, ha tratto il convincimento che il Sindaco avesse la disponibilità a valutare le modifiche e non a rimandare le decisioni. A suo parere non c'era da cambiare niente ma, se si doveva cambiare qualcosa si sarebbe dovuto parlare con chi le cose le conosce bene. Le risulta che quando si è parlato della proposta di modifica all'interno della commissione cultura, sono emerse delle difficoltà che non sono state considerate e ciò le dispiace perché non le piace l'arroganza. Non c'è nessuna volontà di creare disagi per chi si impegna nel volontariato. Si può far finta di non cogliere il significato della richiesta, si può rinviare la decisione, ma non si può ignorare di aver causato disagio. Ricorda che costruire è difficile e richiede tanto tempo, e che a distruggere si fa presto. Parla come cittadina, non come componente della maggioranza o della minoranza: crede che la mozione era un segnale intelligente da valutare con attenzione, perché era un invito a tenere conto delle istanze della città.

**Rubbo:** il Sindaco ha espresso il suo pensiero: apertura sì, ma volontà di prendere tempo per vedere gli esiti dell'applicazione del regolamento. In fondo le modifiche non sono state numerose e l'impegno è stato chiaro.

**Cortese:** esorta l'assessore alla cultura, il presidente della biblioteca e il presidente della commissione cultura di incontrarsi per approfondire al più presto. Non è un regolamento da buttare e certo c'erano le esigenze per modificarne i contenuti. Anche i rappresentanti della Consulta presentino il loro punto di vista. Nessuno ha la certezza della perfezione e invita al confronto.

**Marchiorato:** è appena stato detto dal capogruppo di maggioranza che non è stato cambiato tanto. Gli sembra una presa in giro. Ma se le modifiche sono insignificanti di che cosa parlare? Perché si sono fatti cambiamenti se tutto andava bene? Le modifiche di rilievo in fondo sono stese e due sono i punti da eventualmente rivedere. Coglie l'invito del Presidente ma tanto valeva votare favorevolmente la mozione. Esprime favore alla mozione.

**Bertacco:** anche il suo gruppo è favorevole alla mozione, ma vuol ricordare che l'Assessore Costa, nel precedente consiglio, alla richiesta di ritirare l'argomento, aveva detto a microfoni spenti che se si sospendeva la decisione si sarebbe dimessa. Non vorrebbe che questo sia il motivo di tanto accanimento. Nella vita si può anche sbagliare e dirlo non è una brutta cosa.

Seguono le dichiarazioni di voto:

**Rubbo:** la maggioranza è contraria

**Cuman :** esprime voto favorevole

A seguito di votazione espressa nelle forme di legge, con le seguenti risultanze proclamate dal Presidente:

Presenti n. 19

Favorevoli n. 8 (Cuman, Bertacco, Maroso, Zampese, Dinale, Bassetto, Zanforlin e Marchiorato)

Astenuti n. ==

Contrari n. 11

**la mozione è respinta.**

Escono Bertacco, Maroso, Zanforlin (presenti n. 16)

Escono anche gli assessori Costa e Oliviero (presenti n. 14).

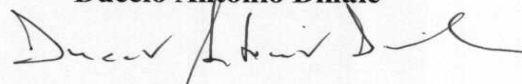


Alla luce di queste premesse, il Gruppo Civico Marostica, anche a nome di numerose Associazioni Culturali oggi aderenti alla Consulta, avanza all'Amministrazione Comunale di Marostica la seguente **MOZIONE**:  
deliberi il Consiglio Comunale di:

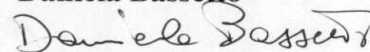
- rivedere il Regolamento della Consulta fra le Associazioni Culturali del Territorio di Marostica, così come modificato con Delibera di Consiglio Comunale in data 30.9.2010, al fine di stabilire criteri di ammissione delle Associazioni Culturali alla Consulta su base qualitativa e culturale, non numerica come stabilito dai nuovi artt. 2 e 17;
- di discutere tali modifiche al Regolamento assieme al Comitato dei Rappresentanti della Consulta, secondo giusti principi partecipativi che devono ispirare una gestione democratica dell'Ente Locale.

Distinti saluti.

**Per il Gruppo Civico Marostica  
I Consiglieri  
Duccio Antonio Dinale**



**Daniela Bassetto**





Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio  
geom. Emanuel Cortese

Il Segretario Generale  
Francesca Lora

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **09/02/2011** ed ivi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Generale  
Francesca Lora

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

#### **ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data \_\_\_\_\_ e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
- è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale  
Francesca Lora

---

- Segretario
- Ufficio personale
- Servizi Sociali
- Servizi Demografici
- C.e.d.
- Ufficio Cultura e Biblioteca
- Ufficio Segreteria e Contratti
- Area 1^ Affari Generali
- Area 2^ Economico Finanziaria
- Area 3^ Lavori Pubblici
- Ufficio Progettazione
- Area 4^ Sviluppo del Territorio – Urbanistica
- Vigili
- Protezione Civile

Unione dei Comuni